

Atletica allievi Nelle classifiche di specialità redatte dalla Federazione grandi soddisfazioni per ragazzi e ragazze di casa nostra

Bergamo, scatto imperiale: tripletta tricolore

Tre scudetti orobici: due per la Creberg 59 (velocità maschile e salti femminile), uno per l'Estrada (velocità femminile)

■ Ieri la Federazione di atletica leggera (Fidal) ha diramato le classifiche ufficiali del campionato italiano di specialità e naturalmente nella categoria allievi i colori bergamaschi per l'ennesima volta hanno fatto la parte del leone, conquistandone ben tre, con una larga percentuale d'argento per un secondo posto della 100 Torri di Pavia in quanto è stato firmato da un nutrito gruppo di atleti ex Estrada.

En plein orobico nella velocità, in quanto tra i maschi hanno dominato le frecce dell'Atletica Bergamo 59 Creberg e tra le donne quelle dell'Estrada, il che ci fa supporre come il futuro azzurro della specialità passi proprio dalle piste bergamasche. Siamo di fronte al sigillo di una stagione straordinaria per la nostra atletica, vittoriosa ovunque, ripetutamente, con una massa di atleti vincenti incredibili.

Vediamo nel dettaglio questi ultimi exploit. L'Atletica Bergamo 59, guidata da due coach del calibro di Angelo Alfano e Umberto Costa, ha sbancato la velocità maschile mettendo in pista un mattatore come Francesco Ravasio, capace di piazzare un 11"20 nei 100, un 22"14 nei 200 e soprattutto un eccellente 48"60 nei 400, coadiuvato dall'arrembante Andrea Daminelli, arrivato a 22"83 nei 200 e a 49"30 nei 400, dal costante Mattia Ferrari (11"16 nei 100 e 22"84 nei 200) e dai bravi Cosimo Tansini (11"28) e Roberto Poli (53"42).

Il secondo scudetto arrivava dal settore salti femminile, ottimamente allenato da Orlando Motta, Pierluigi Maroni e Luca Pesenti. Sul piano tecnico spicca l'asta, che vedeva in pedana le due grandi speranze Arianna Martiradonna (3,75) e Tatiane Carne (3,70), questa seconda presente pure nell'alto con 1,58, superata solo da Marta Lambrughi (1,69), altra ragazza assai interessante. Chiara Macarti ha portato punti pesanti nell'alto (1,53) e nel triplo (10,58), così come nel lungo la sempre presente Charlene Sery-Secre (5,22), Martiradonna (5,15) e Lambrughi (5,09).

Splendido pure lo scudetto dell'Estrada, a sottolineare la bravura di coach Paolo Brambilla che ha saputo veramente dominare per tutto l'anno la velocità femminile. Marta Maffioletti (100 in 11"98 e 200 in 24"64) e Laura Gamba (100 in 12"30 e 200 in 25"60) sono state le due reginette, ma da non sottovalutare Isabella Malara (100 in 13"02), Veronica Bolognesi (200 in 26"35 e 400 in 59"99) e le quattrocentiste Giulia Minuti (61"53) e Veronica Franzoni (61"59).

Segue l'argento pavese nella velocità maschile, ma quasi tutto orobico, perché conquistato dagli ex Estrada Emedoldi, Trionfi, Vanoli, Guarniero, Radavelli e Tasci. Fuori dal podio, da non dimenticare il buon sesto posto dell'Atletica Bergamo 59 nel settore lanci, dove si sono distinte Chiara Giudici, Giulia Lollì, Anna Maria Trlin, Elisa Coria e Monica Giupponi; e qui si è sentita ancora la mano di coach Sgherzi, da anni validissimo tecnico del settore, uno dei più difficili per svariate ragioni. Tutto ciò a sottolineare come a Bergamo si lavori in profondità e con serietà.

Giancarlo Gnechchi



Da sin. in senso orario: Marta Maffioletti e Laura Gamba, Marta Lambrughi, Andrea Daminelli e Francesco Ravasio, Arianna Martiradonna, Mattia Ferrari, Isabella Malara



IN BREVE

Roma, Totti si ferma di nuovo Per domani è in forte dubbio

→ È di nuovo allarme Totti in casa Roma. Il capitano, infatti, si è infortunato nuovamente al piede destro nei primi minuti dell'allenamento di ieri. Un tiro venuto male, il contatto più con la terra che con la palla e una fitta allo stesso piede colpito duramente da Liedson. Quasi sicuro il forfait con il Genoa.

Intercettazioni: è stato rinviato il procedimento a carico di Rossi

→ È stato rinviato a data da destinarsi il procedimento a carico dell'allenatore della Lazio, Delio Rossi, davanti alla commissione disciplinare. È stata infatti accolta un'eccezione della società biancocelestina che ha chiesto che venga ascoltata l'intera intercettazione telefonica (oltre 40 minuti).

Recupero di Terza categoria Interseriatese-Campagnola 2-1

→ L'Interseriatese supera il Campagnola nel recupero della gara non disputata domenica. I gol: 20' pt Maffeis, 30' pt Colombi, 40' st Rebusi.

Basket Eurolega: l'Armani c'è A Salonico la prima vittoria

→ L'Armani Jeans Milano ha ottenuto il primo successo stagionale nell'Eurolega di basket battendo per 77-70 in trasferta l'Aris Salonico.

Nba: bene Bargnani, Toronto vince Belinelli male, Golden State ko

→ I Toronto Raptors di Andrea Bargnani tornano al successo battendo in trasferta Memphis 95-89. Per il romano, in 31'10", doppia doppia con 13 punti, 11 rimbalzi e 4 assist. Sconfitta invece per i Golden State Warriors di Marco Belinelli, battuti a Boston 105-82. Questa volta trova spazio, ma nei 22'28" giocati segna solo 4 punti e prende 3 rimbalzi.

Italvolley bene in amichevole Ottimo esordio del ct Anastasi

→ Inizia nel migliore dei modi l'avventura di Andrea Anastasi sulla panchina della Nazionale maschile di pallavolo. Ad Ancona gli azzurri hanno battuto 3-0 la Germania in amichevole (25-23, 25-18, 25-17).

Sci di fondo: doping a Torino 2006 Due anni a tre atleti austriaci

→ Tre fondisti austriaci sono stati squalificati per due anni dalla federazione internazionale sport invernali: Martin Tauber, Johannes Eder e Roland Diethart, sospesi e privati di risultati e premi per lo scandalo doping alle Olimpiadi di Torino.

Doping: il ciclista squalificato. La Procura del Coni: radiate Santuccion

La Disciplinare: due anni a Moreni



Cristian Moreni (foto Ap)

■ Carlo Santuccion non deve più rivestire cariche legate al mondo dello sport. La Procura antidoping del Coni usa la mano pesante nella richiesta di deferimento per il medico abruzzese, coinvolto nell'inchiesta Oil for Drug, e già in passato chiacchierato soprattutto in ambienti ciclistici: inibizione a vita da ruoli nel Coni, nelle federazioni mediche sportive e discipline associate. Santuccion, che non è tesserato, dovrà rispondere della violazione contestatagli, che include anche la somministrazione di sostanze vietate ad atleti, davanti al giudice di ultima istanza in materia di doping.

Santuccion, già sotto accusa in passato sempre per vicende legate al doping, è tornato alla ribalta con l'inchiesta penale che ha coinvolto atleti di

spicco come Danilo Di Luca, vincitore del Giro, Eddy Mazzoleni e l'ex campione del mondo dell'asta Giuseppe Gibilisco. E proprio la frequentazione con il medico di Pescara, riscontrata dalle intercettazioni dei Nas di Firenze, è costata sanzioni disciplinari per i due atleti di punta: tre mesi di stop al ciclista, reo di aver avuto rapporti con il dottore, due anni (sanzione comminata in primo grado, poi annullata in appello, e infine riapplicata dal Gui) per l'astista.

Santuccion era stato convocato dal capo della Procura del Coni, Ettore Torri, per il 2 agosto, proprio nell'ambito delle audizioni legate all'inchiesta sul doping, e che aveva visto sfilare diversi corridori; il dottore, che in quanto non tesserato non era obbligato a rispondere alla convocazione,

aveva infatti deciso di non presentarsi.

Stessa condotta tenuta anche dall'altro medico finito nella bufera, Simone Giustarini: anche per lui la Procura ha chiesto lo stop a vita. In questo caso, poiché si tratta di un tesserato, il deferimento è agli organi giudicanti della federazione medico-sportiva e la sanzione è la squalifica.

Intanto la disciplinare della federazione ha inflitto due anni di stop a Cristian Moreni, accogliendo la richiesta dell'antidoping del Coni. Il corridore, ex campione italiano, era stato trovato positivo al testosterone lo scorso 19 luglio durante il Tour de France. Subito sospeso dal suo team, Moreni non aveva negato le sue responsabilità, tanto da non chiedere nemmeno di fare le controanalisi.

Ciclismo Nel 2008 una decina i professionisti Bergamobici a meno 4

■ Verso il 2008 la rosa dei professionisti bergamaschi è destinata a perdere alcuni petali. Infatti dei quattordici che hanno portato a termine l'attività del 2007 almeno quattro di loro stanno per lasciare la bicicletta sul solaio. Sono Beppe Guerini che ha raggiunto il capolinea, con lui Wladimir Belli e, con ogni probabilità, Eddy Mazzoleni. Ha deciso di chiudere il capitolo agonistico anche il figure di Almè Mirko Celestino; non trovano invece modo di accasarsi Alessandro Cortinovis, Giosuè Bonomi, problema che coinvolge pure Carlo Scognamiglio. Lascia definitivamente Wladimir Belli. Fa sapere: «Le proposte di Savio e di Bellini mi avevano lusingato ma a 37 anni è giusto lasciare posto ai giovani. Chiudo con un grosso rammarico: il mancato quarto posto al Giro d'Italia del 2006 dovuto a una tendinite che mi ha costretto al ritiro alla penultima tappa».

Eddy Mazzoleni, 34 anni, vorrebbe continuare, lo tiene sulle spine la decisione del Coni. Afferma: «Dopo uno splendido Giro d'Italia coronato dal podio (3° posto, ndr) mi hanno fatto saltare il Tour per un episodio di doping di 3 anni fa. Da luglio, nonostante alcuni solleciti scritti, sono ancora in attesa che mi facciano sapere qualcosa. Non ho mai mollato la bicicletta, ma con quale entusiasmo? Sinceramente la passione si è un poco spenta ma non ho perso la speranza di riprendere a correre». Mazzoleni tuttavia già pensa al dopo ciclismo: non esclude l'apertura di un ristorante con un amico considerato tra i cuochi più apprezzati.

Dopo la scissione del contratto con la Milram Mirko Celestino, 33 anni, ha pure deciso, a sorpresa, di mettere fine alla carriera; un atleta del suo rango non avrebbe certo avuto difficoltà ad assicurarsi un altro posto e, in effetti, le proposte non gli sono mancate ma il figure, da anni ormai cittadino di Almè, non ha cambiato idea.

Amareggiato Alessandro Cortinovis, 30 anni, al quale la nuova gestione della Milram non ha rinnovato il contratto. Ci dice: «Avrei voluto correre ancora per tre o quattro anni ma, svanito nel nulla l'accordo con Liquigas, sono stato obbligato a un'altra scelta: conto di affiancare mio suocero in una azienda di impianti elettrici. Sono rimasto comunque malissimo, l'ambiente non mi ha di certo aiutato nonostante tutti fossero d'accordo sul fatto che ho sempre dato il massimo».

Non sono rosee le prospettive per Carlo Scognamiglio che, concluso il rapporto con la Milram, è rimasto appiedato. La sua giovane età (24 anni, ndr) depone comunque in suo favore: lo aiutano i suoi ormai ex dirigenti, tra i quali Stanga e la collocazione in un'altra compagine sembra assai probabile.

Il gazzanighese Giosuè Bonomi, 29 anni, ha praticamente concluso la carriera con la Barloworld; gli è rimasto un esile filo di speranza a cui si aggrappa ma le possibilità sono davvero ridotte al lumicino. Con l'innesto di Ermanno Capelli (Saunier Duval) i professionisti orobici attesi alla stagione 2008 dovrebbero essere una decina.

Renato Fossani

SALONE del MOBILE

E DEL COMPLEMENTO D'ARREDO

DAL 17 AL 25 NOVEMBRE 2007

FERIALI 17 - 22 / SABATO 15 - 22 / DOMENICA 10.30 - 20

FIERA BERGAMO

ENTE FIERA PROMBERG

promoberg.it

INGRESSO € 4,00
PARCHEGGIO € 2,00

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE

L'ECO DI BERGAMO

UBI Banca Popolare di Bergamo

ENTE FIERA PROMBERG

ASCOM

BERGAMO FIERA NUOVA

ACCOMODATEVI!